



# «Ormai si lavora senza fare previsioni Giorno per giorno»

**Commercio** Il focus degli imprenditori tra precarietà e idee  
Guido D'Amico racconta la situazione di Cassino settore per settore

Un altro imprenditore del medesimo settore racconta le stesse difficoltà. È Antonio Rocca che spiega: «Si lavora giorno per giorno senza poter fare previsioni e né organizzare il lavoro. Purtroppo non siamo neanche aiutati dalle istituzioni che non fanno nulla per poter incentivare turismo, decoro e tanto altro.

Siamo imbarazzati quando arriva qualche turista da noi e ci chiede cosa ci sia da visitare a Cassino, oltre l'abbazia, siamo ricchi di tante meraviglie culturali, archeologiche, paesaggistiche, storiche e non sono solo. Sarebbe utile un punto di informazione turistica e oppure materiale cartaceo da poter dare ai turisti dal momento che pagano la tassa di soggiorno».

Problema sollevato da tutti e da tanto di quel tempo che se ne è persa la memoria.

L'incapacità, negli anni, di mettere a sistema le perle culturali della bassa provincia ha portato a un'occasione persa per lo sviluppo e la crescita, anche occupazionale, del Cassinate.

### Dal Comune

Ma l'amministrazione prova a fare quel che può.

Solo qualche giorno fa l'assessore Chiara Delli Colli aveva detto: «L'amministrazione comunale si è impegnata nei mesi estivi a garantire isole pedonali, orari prolungati e utilizzo dei marciapiedi per tutte le attività commerciali che ne avessero voluto usufruire e, ovviamente, laddove lo consentiva il codice della strada».

Per i mesi invernali si sta lavorando, ed è ormai alle fasi finali, per il regolamento de hors, di modo tale da consentire l'ampliamento della capienza dei locali ed evitare assembramenti. Il regolamento è in itinere già da diverso tempo ma mai come ora si rende necessario».

Un modo per provare ad agevolare il settore e a utilizzare più spazi possibili per mantenere il distanziamento e aiutare il delicato settore che resta ancora abbastanza vitale.

Mentre per il resto, ha aggiunto ieri: «L'amministrazione comunale ben poco altro può in questa situazione di emergenza nazionale, se non attenersi scrupolosamente alle indicazioni del governo centrale. Attendiamo il nuovo dpcm del 15 ottobre per eventuali ulteriori provvedimenti. Le misure anti covid sono state applicate in tutte le situazioni più a rischio quali locali pubblici e mercati. Non possiamo sicuramente discostarci da quelle che sono le regole imposte».

È un'emergenza sanitaria e non c'è spazio per l'autonomia, anche perché, giustamente, non sarebbe consentita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro urbano di Cassino dove le attività commerciali sono numerosissime

### IL PUNTO

KATIA VALENTE

È tornato il fattore "paura" a incidere sulla contrazione dei consumi. Anche se nessun lockdown è stato annunciato ma l'aumento dei casi spaventa. E le prospettive future, senza adeguati aiuti governativi, portano gli acquirenti a tenere il portafoglio sempre più chiuso. I settori più critici, i fenomeni che stanno investendo il territorio cassinate, la difficile resistenza di un indotto commerciale che attirava clienti dal molisano e dall'altro casertano, i tentativi di sostegno, nelle parole dei protagonisti.

### Confimpreseltalia

Innanzitutto Guido D'Amico, presidente nazionale di ConfimpreseItalia.

Il racconto parte da una testimonianza: «Ieri (sabato, ndr) sono andato a mangiare in un noto ristorante di Cassino, mi hanno detto di essersi ben ripresi nel periodo estivo mentre adesso, con il fattore "paura", la gente non entra e quando sceglie di andare, nota molto il distanziamento».

Ma qual è la reale fotografia sui diversi settori. Chi sta meglio e chi sta peggio? Anche qui, analisi dettagliate.

«In questo momento sull'indotto commerciale - continua Guido D'Amico - inteso come abbigliamento, turismo - riferito in special modo ai ristoratori - si vive una crisi profonda. Temono, e già si rivede di nuovo, lo spettro del lockdown.

L'artigianato - tipo servizi casa, ambiente - sta continuando a lavorare perché c'è il super bonus in arrivo. Con questa misura, chi ha a che fare con le ristrutturazioni sta cominciando a riavere gli ordini ma è il solo settore che ha un minimo di ripresa.

Tutti gli altri sono in regressione. Il riavvio della paura sta penalizzando tutto il commercio, tranne i supermercati perché c'è la corsa all'acquisto per mettersi in sicurezza. Ma neppure tutti della filiera, ci sono le botteghe e i market di periferia che sono in affanno come tutte le attività su strada. Poi chiaramente sta vivendo una crisi nera tutto il settore del catering, sono finite le commesse.

Se non fosse per il superbonus, che crea aspettative positive in un settore che è in regressione profonda, sarebbe ancora più cupa. Invece sarebbe un buon segnale vedere ripartire l'edilizia e tutti i servizi connessi.

Le speranze - conclude - sono legate tutte all'uscita dalla emergenza, la gente ha paura, i consumi si contraggono e senza situazioni che porteranno a tranquillizzare tutti, continuerà a essere così».

### I giovani imprenditori

Chi vive dal di dentro la crisi sono i diretti interessati.

Daniilo Evangelista, giovane imprenditore del settore alberghiero-ristorativo, testimonia la situazione dal vivo.

«La nostra attività è stata duramente colpita dalla fase del lockdown, poi c'è stata una leggerissima ripresa post lockdown, così si è deciso di differenziare l'offerta ai clienti cercando appunto di aprire a nuovi target di clientela: dopo decenni il nostro ristorante ha ripreso il servizio di pizzeria e il servizio cena in giardino.

Al momento con la ripresa dei contagi e dei timori di molti cittadini, siamo abbastanza preoccupati per il lavoro dei mesi prossimi. Gli afflussi dei turisti e dei trasfertisti per lavoro sono drasticamente calati. Turisti stranieri completamente assenti».

### Problema turisti

«I servizi legati alle ristrutturazioni vedono la ripresa grazie al super bonus»



Guido D'Amico  
Confimpreseltalia



Daniilo Evangelista  
Imprenditore



Antonio Rocca  
imprenditore



Chiara Delli Colli  
Assessore

Editoriale Oggi  
Testata iscritta al Tribunale  
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore  
Giornalisti indipendenti  
Soc. Coop. Editrice p.a.  
via Fratelli Roselli, 1  
03100 Frosinone  
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente  
Valerio Tallini

Direttore generale  
Massimo Pizzuli  
Direzione editoriale  
Daniele Ciardi  
Cristiano Ricci

Direttore responsabile  
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2019:  
EURO 1.591.951,45  
Indicazione resa ai sensi  
della lettera f) del comma 2  
dell'articolo 5 del decreto legislativo  
15 maggio 2017, n. 70

Redazione Frosinone  
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone  
tel. 0775.962211  
redazionefr@editorialeoggi.info

Redazione Latina  
corso della Repubblica, 297  
04100 Latina - tel. 0773.1728199  
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza  
via Bari, 19 - 03043 Cassino  
tel. 0776.1801182  
cassino@editorialeoggi.info

Stampa  
Società Tipografica,  
Edilrice Capitolina S.r.l.  
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280  
Roma



Concessionaria pubblicità  
Iniziativa Editoriale Oggi srl  
Frosinone - via Fratelli Roselli, 16 - 03100  
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773  
e-mail: pubblicita@iniziativaeditorialeoggi.net

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina  
Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto  
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale  
e delle decisioni del Guri e del Comitato di Controllo